

UN SOFTWARE PER L'ESTRATTO CONTO E PER LA SIMULAZIONE DELLA PENSIONE

La pensione modulare a conti fatti

Basta un minimo di cinque anni di contribuzione, anche non continuativi, per maturare una quota di pensione aggiuntiva. Il sito dell'Enpav permette di seguire l'andamento dei versamenti e di conoscere in che misura la pensione modulare migliorerà la pensione del futuro.



di Marcello Ferruggia
 Direzione Sistemi informativi Enpav
 e Danilo De Fino
 Direzione prestazioni Enpav

Tra le applicazioni del nuovo sito www.enpav.it, nell'area riservata agli iscritti, c'è da segnalare una novità di particolare utilità: compare la visualizzazione dell'estratto conto contributivo modulare e la possibilità di procedere alla simulazione della quota di pensione garantita da questo contributo.

L'ESTRATTO CONTO

Nella sezione "simulazioni e con-

sultazioni" è visualizzabile l'estratto conto modulare, dove sono riepilogati, per ogni anno, i contributi versati e il montante contributivo calcolato al 31 dicembre dell'anno precedente la data dell'interrogazione.

L'iscritto potrà visualizzare una tabella a quattro colonne.

Nella **prima colonna** è riportato l'anno dell'effettivo versamento della contribuzione modulare; nella **seconda colonna** è indicato il totale della contribuzione modulare versata in quell'anno (contribuzione facoltativa mediante presentazione del Modello 2 e/o contribuzione obbligatoria pari al 2% dell'eventuale reddito professionale eccedente lo scaglione di

reddito pensionabile e/o contribuzione versata dalle AA.SS.LL per conto dei veterinari convenzionati ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale); nella **terza colonna** è riportato il montante contributivo che è dato dalla contribuzione modulare versata rivalutata al 31 dicembre di ogni anno, con esclusione della contribuzione versata nello stesso anno.

La **quarta colonna** infine, indica il coefficiente di rivalutazione applicato come previsto dall'art. 21, commi 9 e successivi, del Regolamento Enpav. Viene anche visualizzato l'importo della rendita pensionistica già maturata (utilizzando il co-

efficiente di trasformazione dell'età al momento dell'interrogazione).

SIMULAZIONE DELLA QUOTA AGGIUNTIVA

Il programma di simulazione è molto semplice e intuitivo. Nella maschera di visualizzazione viene indicata innanzitutto la data di maturazione della pensione di vecchiaia, con la relativa anzianità contributiva. Infatti la quota di pensione aggiuntiva, come sopra riportato, sarà maturata secondo le regole che disciplinano quella base, purché risulti un periodo minimo di contribuzione di almeno 5 anni anche non continuativi. Pertanto la pensione modulare, in ordine ai requisiti della maturazione del diritto, si lega alla pensione base retributiva. All'interessato viene richiesto di indicare: nel primo campo l'importo del versamento annuo di



contributo modulare; nel secondo campo la percentuale di incremento, anno per anno, che si intende dare ai versamenti in un *range* oscillante tra l'1,5 e il 3,5%; infine è possibile nel terzo campo legare la maturazione della pensione modulare al pensionamento anticipato rispetto all'ipotesi ordinaria di pensionamento, stabilita dalla normativa vigente (con almeno 68 anni e 35 di contribuzione).

Il montante contributivo è determinato applicando il rendimento minimo garantito (pari all'1,50%). La rendita pensionistica viene calcolata moltiplicando il montante con il coefficiente di trasformazione relativo all'età anagrafica nell'anno del pensionamento.

In questo modo, attraverso la simulazione, si potrà conoscere l'importo lordo annuale del trattamento pensionistico modulare.

COME GARANTIRSI UNA PENSIONE PIÙ RICCA

La pensione modulare costituisce uno strumento innovativo, duttile, finalizzato alla tutela del tenore di vita successivo al pensionamento, attraverso un miglioramento della prestazione pensionistica futura. Si tratta, in sostanza, di un segmento calcolato con metodo contributivo, con dei correttivi inerenti principalmente alla rivalutazione dei montanti contributivi e che si aggiunge alla pensione base di natura reddituale del sistema pensionistico obbligatorio Enpav.

Il contributo modulare viene alimentato da tre differenti canali:

1. L'adesione volontaria attraverso il Modello 2 nel quale tutti gli iscritti attivi e i pensionati d'invalidità, iscritti all'Albo e che versano il contributo soggettivo, possono barrare l'aliquota da applicare al reddito professionale dichiarato nel Modello 1;
2. Dal 2% dei redditi eccedenti lo scaglione di reddito massimo;
3. Dalla eventuale maggiore contribuzione versata dall'amministrazione datrice di lavoro dei medici veterinari convenzionati.

LIQUIDAZIONE INSIEME ALLA PENSIONE BASE

La liquidazione della pensione modulare avverrà, infatti, contestualmente a quella della pensione base retributiva: le due quote di pensione vengono sommate ed erogate in un unico importo in 13 mensilità, e rivalutate annualmente secondo gli indici Istat. L'aliquota fiscale applicata alla prestazione pensionistica sarà quella relativa agli scaglioni di reddito previsti dalla normativa vigente al momento della liquidazione. ●